

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA N. 916

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: Designazione e successive dimissioni del Prof. Francesco Tiradritti quale Rappresentante della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo Antichità Egizie di Torino (Museo Egizio di Torino)

Premesso che

1 - Ai sensi dell'Articolo 1, comma 3, dello Statuto della suddetta Fondazione Museo Antichità Egizie di Torino:

“Sono Fondatori il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la Regione Piemonte, la Città di Torino, nonché la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT”.

2 – Ai sensi dell'Articolo 4, comma 1, del sopra citato statuto:

“Sono organi della Fondazione:

- a) il Collegio dei Fondatori;*
- b) il Presidente;*
- c) il Consiglio di Amministrazione;*
- d) il Comitato scientifico;*
- e) il Collegio dei revisori dei conti”.*

3 – Ai sensi dell'Articolo 4, comma 2, dello stesso Statuto:

“Gli organi della Fondazione diversi dal Collegio dei Fondatori durano in carica quattro anni. I loro componenti, se nominati nel corso del mandato, restano in carica fino a tale scadenza”.

4 – Ai sensi dell'Articolo 7, comma 1, punto B, sempre dello Statuto:

“Il Consiglio di amministrazione è nominato dal Collegio dei Fondatori ed è composto da cinque membri di cui: b) uno designato dalla Regione Piemonte”

5 – Ai sensi dell'Articolo 7, comma 4:

“Il Presidente, non meno di sessanta giorni prima della scadenza del Consiglio, invita i Fondatori alle designazioni di rispettiva competenza”.

6 – La designazione ad opera della Regione Piemonte avviene secondo un procedimento di evidenza pubblica, tramite pubblicazione di un apposito bando.

Premesso inoltre che

Ai sensi dello Statuto della Fondazione, Art. 9, Comma 1:

“Il Consiglio di Amministrazione esercita ogni funzione di ordinaria e straordinaria amministrazione” e, al Comma 2, “a) predispone, con la collaborazione del Direttore, il progetto di bilancio preventivo annuale, entro il 31 ottobre di ciascun anno; b) predispone, con la collaborazione del Direttore, il progetto di bilancio consuntivo, entro il 31 marzo di ciascun anno; c) approva e modifica i regolamenti interni; d) nomina e revoca del Direttore a maggioranza assoluta dei suoi componenti, sentito il parere del Comitato scientifico, determinandone poteri, compiti, durata e remunerazione”

Rilevato che

Alla scadenza del precedente membro del Consiglio di Amministrazione in rappresentanza della Regione Piemonte, il Consiglio Regionale ha proceduto – con deliberazione n. 60 – 1351 del 21 Gennaio 2020, con la designazione del Sig. Goglio Daniele, "socio operativo" della *Goglio snc*, società che gestisce un bar a Cuorgné e si occupa di locazioni immobiliari.

La nomina in questione ha suscitato reazioni ironiche e scandalizzate sulla stampa locale e nazionale. A tal proposito si richiamano gli articoli: “Automunito, con la patente B per gestire il Museo Egizio” a firma di Gian Antonio Stella sul Corriere della Sera (21/1/2020) e “Daniele d’Egitto” a firma di Cristina Insalaco sulla Stampa (22/1/2020).

Alla scadenza naturale del mandato del Sig. Goglio Daniele, coincidente con la scadenza dell’intero consiglio di Amministrazione, si è proceduto con una nuova selezione conclusasi con la designazione - con deliberazione del Consiglio regionale n. 112 del 22 dicembre 2020 - del Prof. Francesco Tiradritti, egittologo di chiara fama internazionale con un curriculum di 35 pagine, che annovera molteplici collaborazioni con musei e università straniere, progetti, mostre, conferenze e pubblicazioni.

Osservato che

La nomina del Prof. Tiradritti è stata respinta dai soci fondatori del Museo con motivazioni quali l’assenza di competenze gestionali e l’essersi candidato precedentemente alla direzione del museo stesso.

Il Prof. Tiradritti ha preferito rassegnare le dimissioni dal proprio incarico in data 28 giugno 2021, dimissioni di cui il presidente del Consiglio Regionale Stefano Allasia ha preso atto, ringraziandolo *“per la disponibilità data, sicuro che ci saranno altre occasioni per collaborare insieme. La decisione presa dimostra la convinta volontà da parte dell’egittologo di non ostacolare il buon operato della Fondazione”*.

A seguito delle sue dimissioni, si è proceduto - con deliberazione n. 165 del 15 settembre 2021 - con la designazione del sig. Antonio Mario Ferrero, insegnante di scuola primaria in pensione.

INTERPELLA
la Giunta regionale
e l'assessore competente

per sapere:

- 1) Quali siano esattamente i riferimenti legislativi che avrebbero impedito al Prof. Tiradritti, come conseguenza alla partecipazione al Bando per la direzione del Museo, di partecipare e di essere eventualmente designato come Membro del Consiglio di Amministrazione del Museo stesso.
- 2) Se le motivazioni dietro a tale esclusione siano invece “di opportunità”, si richiede che sia esplicitato in che cosa consisterebbero e in che termini la designazione di un professionista di fama internazionale, anche se ha partecipato in passato al bando per la direzione del museo, sarebbe in contrasto con un suo contributo positivo al funzionamento dell'ente in altra capacità.
- 3) Come si spiegherebbe la mancanza delle competenze gestionali alla luce di un curriculum che riporta numerosi progetti museali-espositivi e campagne di scavo finanziati ripetutamente per quasi una decina d'anni dalla Compagnia di San Paolo, nonché “un incarico di consulenza per lo studio di fattibilità finalizzato allo sviluppo del Museo Egizio commissionato dalla Compagnia di San Paolo di Torino”, ovvero di attività che richiedono senza alcun dubbio “competenze manageriali e di gestione”.
- 4) Per quale motivo i soci fondatori del Museo Egizio non hanno espresso la benché minima rimostranza o presa di posizione ufficiale alla nomina del Sig. Goglio Daniele, nonostante la nomina sia stata palesemente inopportuna e giudicata unanimemente inadatta.
- 5) Se il Prof. Tiradritti si sia sentito soggetto a forme di pressione dirette o indirette o se ha fornito altre motivazioni a giustificazione delle sue dimissioni nonostante fosse stato ufficialmente designato dalla Regione.
- 6) Che cosa intenda il Presidente Allasia quando afferma che il Prof. Tiradritti avrebbe dimostrato “*la convinta volontà di non ostacolare il buon operato della Fondazione*” e in che modo un competente professionista avrebbe potuto “ostacolare il buon operato” del Museo invece di contribuirvi.
- 7) A quali “*altre occasioni per collaborare insieme*” si riferisce concretamente il Presidente Allasia, considerato che il Prof. Tiradritti, nonostante le sue competenze, sia stato respinto dai soci fondatori del Museo Egizio ed obbligato alle dimissioni.
- 8) Se sia nelle intenzioni del Museo Egizio di avvalersi, nel più breve lasso di tempo possibile, della collaborazione del Prof. Tiradritti in qualsiasi forma, inclusa quella di una sua

designazione nel Comitato Scientifico, poiché – allo stato attuale - le sue competenze scientifiche non sono state messe anche esse in dubbio.

LA CONSIGLIERA

Francesca Frediani